

13 dicembre 2010, Polizia assedia Montecitorio Il COISP con le sagome insieme a “Striscia”!!! Consegna sagoma a Ministero dell’Interno..

Rassegna stampa 13 dicembre 2010



COISP, incazzati col Governo ma felice di stupirvi.. con Striscia!!!

Difendere i diritti dei poliziotti e le funzioni del servizio di Polizia e impedire lo smantellamento della sicurezza pubblica

OGGI LA MANIFESTAZIONE NAZIONALE IN PIAZZA MONTECITORIO

Tagli alla sicurezza, la polizia 'marcia' su Roma



SICUREZZA: POLIZIOTTI 'ASSEDIANO' CAMERA, RISCHIO COLLASSO SINDACATI, GOVERNO TRADISCE, PRONTI A CONTESTAZIONE PERMANENTE (ANSA) - ROMA, 13 DIC

- Il sistema sicurezza rischia il collasso. L'allarme lo lanciano i sindacati di polizia e vigili del fuoco che stanno manifestando davanti a Montecitorio. Senza una risposta chiara, annunciano, "siamo pronti ad una contestazione permanente e dannosa per la credibilità del Governo". Sono alcune centinaia i rappresentanti delle forze dell'ordine con bandiere e striscioni di fronte alla Camera. I sindacati sottolineano, in particolare, "la gravità della misura contenuta nel decreto Tremonti, nella parte in cui obbliga al tetto salariale individuale fissato al 31 dicembre, che limiterà l'operatività del settore in relazione alla crescente richiesta di servizi di sicurezza e di soccorso pubblico che il Paese promana". Oggi, aggiungono, "se non avremo una risposta concreta alle esigenze rappresentate per la sicurezza e per i suoi operatori, il Governo sancirà definitivamente il tradimento nei confronti delle donne e degli uomini in divisa, ma anche un solco insanabile tra questo mondo e l'azione che sta portando avanti". (ANSA). NE 13-DIC-10



Il Coisp polizia da Maroni - Pubblicato da fidest su domenica, 12 dicembre 2010 - Roma Viminale 13/12/2010 "Ormai il Natale è alle porte. E' il momento dell'anno in cui, si sa, il pensiero corre a coloro i quali ci legano i sentimenti più forti. Ed il nostro pensiero, allora, non può che correre al 'nostro' Ministro. E' il momento in cui ci si parla con franchezza, ci si scambia desideri e auguri e aneliti. Ed allora, una volta di più, dove potremmo andare se non

dal 'nostro' Ministro? Il desiderio insopprimibile di manifestargli tutto quanto abbiamo nella testa e nel cuore e di chiedergli con semplicità quale regalo aspettiamo noi da lui, ci porterà dritti dritti al Viminale, da Roberto Maroni,



per recapitargli il simbolo dei nostri sentimenti per lui". Così **Franco Maccari, Segretario Generale del Coisp**, anticipa l'iniziativa natalizia che il Sindacato Indipendente di Polizia intende riservare al ministro dell'Interno e che, lunedì, porterà lui ed il **Segretario Generale Aggiunto Domenico Pianese** ad incontrare il numero uno del Viminale. "In realtà - spiega **Maccari** - dal Ministro ci andremo anche con qualcun altro, con qualcuno che più di tutti, in queste settimane, si è imposto all'attenzione del Paese per la capacità di esprimere l'esatto rapporto che si è creato tra gli Operatori della Sicurezza ed i

rappresentanti istituzionali che dovrebbero tutelarli. Il nostro Poliziotto pugnalato alle spalle, la famosa sagoma pugnalata – divenuto col tempo il simbolo di tutti quelli che lavorano per la sicurezza del Paese – intende donare se stesso, nell'abito della festa, con tanto di fiocco al collo, perché il nostro messaggio giunga forte e chiaro, per l'ennesima volta, al 'nostro' ministro distratto. E se fino ad oggi Maroni ha tentato invano di ignorarlo, potrà avere il cuore di frustrare ancora così crudelmente un fedele servitore talmente deluso?". "Crediamo fermamente che questa volta – aggiunge il **leader del Coisp** –, quando il Poliziotto pugnalato busserà alla sua porta, Maroni dovrà farlo entrare, e con lui tutta la rabbia e lo sconforto delle migliaia di Operatori che rappresenta, e che saprà ascoltare a cuore aperto la sua letterina di Natale: 'caro Ministro – reciterà la sagoma ormai nota in tutta la Penisola – ecco cosa ti portiamo in dono, i nostri veri sentimenti, quelli che solo questo Governo, che rimarrà nella storia della Repubblica per la gravità e la profondità del tradimento compiuto verso noi servitori dello Stato, è riuscito a generare. Caro Ministro, è Natale e noi ti doniamo la verità, con l'onestà che ci contraddistingue, e tu, che resti per concezione istituzionale il nostro tutore, ricambiaci con altrettanta onestà, e se fino ad oggi non hai potuto importi e difenderci come avresti dovuto, adesso riscatta te stesso e noi altri. Un solo regalo aspettiamo da te in queste Feste. Sai qual è. Ed allora non privarci del dono più giusto per noi e per gli italiani. Dimettiti ministro! Perché è l'unico mezzo che ti resta per salvare la tua credibilità. Dimettiti e manda a casa chi ha costretto te e noi in una situazione così disastrosa e critica. Dai anche tu una mano a fare pulizia! Con questo Governo che non è all'altezza di preservare, motivare, aiutare e rinforzare i suoi Servitori più fedeli c'è una sola cosa che puoi fare... vota la sfiducia!'. Così sia e buon Natale!"



COISP, oggi al Viminale per fare il regalo più sincero - 13/12/2010 -

"Ormai il Natale è alle porte. E' il momento dell'anno in cui, si sa, il pensiero corre a coloro i quali ci legano i sentimenti più forti. Ed il nostro pensiero, allora, non può che correre al 'nostro' Ministro. E' il momento in cui ci si parla con franchezza, ci si scambia desideri e auguri e aneliti. Ed allora, una volta di più, dove potremmo andare se non dal 'nostro' Ministro? Il desiderio insopprimibile di manifestargli tutto quanto abbiamo nella testa e nel cuore e di chiedergli con semplicità quale regalo aspettiamo noi da lui, ci porterà dritti dritti al Viminale, da Roberto Maroni, per recapitargli il simbolo dei nostri sentimenti per lui". Così **Franco Maccari, Segretario Generale del Coisp**, anticipa l'iniziativa natalizia che il Sindacato Indipendente di Polizia intende riservare al ministro dell'Interno e che, lunedì, porterà lui ed il Segretario Generale Aggiunto Domenico Pianese ad incontrare il numero uno del Viminale. "In realtà – spiega Maccari - dal Ministro ci andremo anche con qualcun altro, con qualcuno che più di tutti, in queste settimane, si è imposto all'attenzione del Paese per la capacità di esprimere l'esatto rapporto che si è creato tra gli Operatori della Sicurezza ed i rappresentanti istituzionali che dovrebbero tutelarli. Il nostro Poliziotto pugnalato alle spalle, la famosa sagoma pugnalata – divenuto col tempo il simbolo di tutti quelli che lavorano per la sicurezza del

Paese - intende donare se stesso, nell'abito della festa, con tanto di fiocco al collo, perché il nostro messaggio giunga forte e chiaro, per l'ennesima volta, al 'nostro' ministro distratto. E se fino ad oggi Maroni ha tentato invano di ignorarlo, potrà avere il cuore di frustrare ancora così crudelmente un fedele servitore talmente deluso?". "Crediamo fermamente che questa volta - aggiunge il leader del Coisp - , quando il Poliziotto pugnalato busserà alla sua porta, Maroni dovrà farlo entrare, e con lui tutta la rabbia e lo sconforto delle migliaia di Operatori che rappresenta, e che saprà ascoltare a cuore aperto la sua letterina di Natale: 'caro Ministro - reciterà la sagoma ormai nota in tutta la Penisola - ecco cosa ti portiamo in dono, i nostri veri sentimenti, quelli che solo questo Governo, che rimarrà nella storia della Repubblica per la gravità e la profondità del tradimento compiuto verso noi servitori dello Stato, è riuscito a generare. Caro Ministro, è Natale e noi ti doniamo la verità, con l'onestà che ci contraddistingue, e tu, che resti per concezione istituzionale il nostro tutore, ricambiaci con altrettanta onestà, e se fino ad oggi non hai potuto importi e difenderci come avresti dovuto, adesso riscatta te stesso e noialtri. Un solo regalo aspettiamo da te in queste Feste. Sai qual è. Ed allora non privarci del dono più giusto per noi e per gli italiani. Dimettiti ministro! Perché è l'unico mezzo che ti resta per salvare la tua credibilità. Dimettiti e manda a casa chi ha costretto te e noi in una situazione così disastrosa e critica. Dai anche tu una mano a fare pulizia! Con questo Governo che non è all'altezza di preservare, motivare, aiutare e rinforzare i suoi Servitori più fedeli c'è una sola cosa che puoi fare... vota la sfiducia!'. Così sia e buon Natale!"

LA PROTESTA A MONTECITORIO DI POLIZIA, VIGILI DEL FUOCO, CORPO FORESTALE E PENITENZIARIA

Tagli alla sicurezza, forze dell'ordine a Roma



«Il sistema sicurezza è al collasso»



SICUREZZA: CONTINUA IN PIAZZA MONTECITORIO PROTESTA POLIZIA Roma,

13 dic. - (Adnkronos) - Dalla Digos alla Criminalpol: continua in piazza Montecitorio la mobilitazione degli agenti di polizia per protestare contro i tagli delle risorse alla

sicurezza. "Siamo qui per protestare non per il contratto delle forze delle polizie -spiega all'ADNKRONOS Felice Romano, segretario generale Sindacato italiano unitario lavoratori polizia (Siulp)- ma per i tagli alle risorse per il funzionamento delle operazioni di polizia. Saremo qui tutto il giorno e se non basta fino a che il governo ripristinerà le condizioni minime per garantire il lavoro di chi opera nella sicurezza pubblica in Italia". "Vogliamo parlare con tutte le forze politiche -rimarca Romano- e abbiamo chiesto anche a Fini di riceverci per rappresentare il nostro disagio". (Gkd /GsAdnkronos) 13-DIC-10 13:08



Sfiduciamo il governo che non da sicurezza - Pubblicato da fidefist su lunedì, 13 dicembre 2010 «Il Governo Berlusconi – dice **Franco Maccari** – non solo non ha dato garanzie al Paese in termini di sicurezza, riuscendo a partorire solo interventi spot che hanno gettato fumo negli occhi non concretizzandosi in nessun provvedimento serio, quanto ha mortificato la professionalità di tutti gli Operatori di Polizia». «La cosa più

triste – continua il **Segretario Generale del Sindacato Indipendente di Polizia** – è che tutto ciò è accaduto nel silenzio più totale di tutti quei rappresentanti delle Forze dell'Ordine che sono stati eletti in questa maggioranza con i voti dei loro colleghi e che “per quei famosi trenta denari” hanno voltato le spalle alle esigenze della categoria non spendendo una sola parola contro i provvedimenti sciagurati che l'Esecutivo nazionale ha partorito». «Il termine orgoglio, si legge sul dizionario – dice ancora il leader del Coisp – si riferisce ad un forte senso di autostima e fiducia nelle proprie capacità, unito all'incapacità di ricevere umiliazioni e alla gratificazione conseguente all'affermazione di sé, o di una persona, un evento, un oggetto o un gruppo con cui ci si identifica. Ecco perché noi crediamo che purtroppo in tanti hanno perso l'orgoglio di identificarsi con un gruppo accettando di ricevere umiliazioni». «E' a loro che ci rivolgiamo – conclude Maccari – ritrovino l'orgoglio della categoria dalla quale provengono e sfiducino un Governo che si è servito dei voti che loro stessi hanno portato, per poi tradire la fiducia delle Forze di Polizia e dei cittadini, che con meno risorse alle Forze dell'Ordine sono anche meno sicuri»



AGI
Agenzia Italia

SICUREZZA: IN PIAZZA PER PROTESTA POLIZIOTTI E VIGILI DEL FUOCO (AGI) - Roma, 13 dic. - Polizia di Stato, Vigili del fuoco, Guardie forestali, Polizia penitenziaria. Tutti in piazza stamattina, sotto Montecitorio, per manifestare delusione per le promesse mancate del governo, paura per il futuro che si preannuncia sempre piu' incerto a causa dei continui tagli, preoccupazione per la sicurezza dei cittadini e per le crescenti difficolta' a garantirla proprio da parte degli operatori. "Non si puo' togliere la prevenzione incendi ai vigili del fuoco", "Giustizia a prezzi scontati? La polizia penitenziaria non ci sta", "Forze di polizia demotivate e ingiustamente dimenticate", "Polizia di Stato, Polizia Penitenziaria, Corpo forestale dello Stato, vigili del fuoco: stesse criticita', stessa delusione". Sono solo alcuni dei cartelli esposti in piazza in mezzo alle bandiere di tutte le sigle sindacali di categoria: Silp, Siulp, Ugl, Sappe, Siap, **Coisp**. Un altro cartello raffigura il ministro della Pubblica amministrazione, Renato Brunetta, con un braccio cortissimo a dispensare pochi spiccioli e l'altro piu' lungo a tenere una coppa nella quale si riversa una cascata di monete. "Le bugie hanno le gambe corte" recita lo slogan.



I TAGLI

Protestano i poliziotti: «Il governo ci ha traditi»

asca |
agenzia stampa quotidiana nazionale

SICUREZZA: SINDACATI POLIZIA, MANIFESTAZIONI A DIFESA LEGALITA' (ASCA) - Roma, 13 dic - I sindacati del Comparto Sicurezza e dei Vigili del Fuoco hanno manifestato oggi davanti a Montecitorio "per

difendere la sicurezza e la legalita' del Paese". Ad affermarlo un folto numero di sigle sindacali di Polizia e Vigili del Fuoco (Siulp, Sap, Siap-Anfp, Silp per la Cgil, Ugl Polizia, **Coisp**, Sappe, Uil Penitenziari, Fns Cisl Forestali) che, nel ribadire la gravita' della misura contenuta nel decreto Tremonti, in particolare nella parte in cui obbliga al tetto salariale individuale fissato a fine 2010 che limitera' l'operativita' del settore in relazione alla crescente richiesta di servizi di sicurezza e di soccorso pubblico che il Paese promana, vogliono richiamare l'attenzione dei Parlamentari "affinche'", oltre agli equilibri e le alchimie interne al Palazzo, ci sia la necessaria attenzione al problema della sicurezza e della legalita'. "Lanciamo un appello al Governo e al Parlamento - affermano i sindacati - affinche' la politica faccia attenzione ai problemi reali del Paese come la sicurezza, i sindacati di tutto il Comparto sicurezza e quelli dei Vigili del Fuoco". gc/cam/rob 131718 DIC 10

Sindacati Sicurezza e VVFF a Montecitorio contro rischio collasso

Roma, 13 DIC (Il Velino) - Dopo il volantinaggio di giovedì scorso in tutte le piazze d'Italia - che ha visto anche un foltissimo presidio davanti la residenza del premier ad Arcore per lanciare un appello al governo e al Parlamento affinché la politica faccia attenzione ai problemi reali del Paese, come la sicurezza - stamattina i sindacati di tutto il comparto Sicurezza e quelli dei Vigili del Fuoco stanno manifestando davanti a Montecitorio per richiamare l'attenzione della politica al rischio di collasso che il sistema sicurezza e di soccorso pubblico correranno se non verrà approvato l'emendamento che modifica il decreto Tremonti, convertito in legge Finanziaria, che ha introdotto un limite all'operatività di questi settori vitali alla democrazia e alla sicurezza del Paese. Ad affermarlo Siulp, Sap, Siap-Anfp, Silp per la Cgil, Ugl Polizia, Coisp, Sappe, Uil Penitenziari, Sinappe, Fns Cisl Penitenziari, Fp Cgil Penitenziari, Ugl Polizia Penitenziaria, Sapf, Ugl Forestali, Fns Cisl Forestali, Fp-Cgil Forestali, Fns Cisl Vigili del Fuoco, Fp Cgil Vigili del Fuoco, Conapo, Confsal, Ugl Vigili del Fuoco, Uil Vigili del Fuoco che, nel ribadire la gravità della misura contenuta nel decreto Tremonti - in particolare nella parte in cui obbliga al tetto salariale individuale fissato al 31/12/2010, che limiterà l'operatività del settore in relazione alla crescente richiesta di servizi di sicurezza e di soccorso pubblico che il Paese promana - vogliono richiamare l'attenzione dei parlamentari affinché, oltre agli equilibri e le alchimie interne al Palazzo, ci sia la necessaria attenzione al problema della sicurezza e della legalità. Oggi, concludono i sindacalisti, se non avremo una risposta concreta alle esigenze rappresentate per la sicurezza e per i suoi operatori, il governo sancirà definitivamente il tradimento nei confronti delle donne e degli uomini in divisa, ma anche un solco insanabile tra questo mondo e l'azione che sta portando avanti. Ciò comporterà chiaramente l'inizio di una contestazione permanente e dannosa per la credibilità del governo che non gioverà a nessuno. La rivendicazione è che il governo allontani i diktat del ministero dell'Economia e della mentalità ragionieristica che ormai imperversa sovrana, a prescindere dalle esigenze del Paese e dei cittadini, e cominci a governare anche nell'interesse dei cittadini. (com/ant) 131302 DIC 10



Partner di Associated Press

Sicurezza/ Di Pietro: Governo taglia risorse a chi rischia vita "Mai situazione tanto grave, vicini a poliziotti e pompieri"

Roma, 13 dic. (Apcom) - Il leader dell'Italia dei Valori, Antonio Di Pietro, ha incontrato i sindacati degli agenti di Polizia e dei Vigili del fuoco che protestano davanti a piazza Montecitorio contro i tagli del governo. "Oggi in piazza - ha commentato - sono arrivati persino gli agenti di polizia, i vigili del fuoco e le guardie forestali. Fino ad oggi in Italia non si era mai vista una situazione tanto grave. Il governo, dopo aver portato avanti una campagna elettorale all'insegna di 'Maggiore sicurezza per tutti', il giorno dopo si è affrettato a tagliare ingenti risorse economiche e logistiche al comparto". "Esprimiamo tutta la nostra solidarietà - ha aggiunto Di Pietro - a quelle forze che oggi sono scese in piazza con l'impegno di far da cassa di risonanza delle loro istanze in Parlamento. L'esecutivo, davanti alle telecamere, plaude al successo della lotta alla criminalità, ma contemporaneamente, dentro il palazzo, taglia i fondi a coloro che hanno ottenuto queste vittorie e che tutti i giorni mettono a rischio la propria vita per lo Stato". Red/Arc 13-DIC-10 15:32 NNNN

Sicurezza, Di Biagio (Fli): Appoggio a mobilitazione forze di polizia

Roma, 13 DIC (Il Velino) - "In questa piazza desidero esprimere pieno e totale appoggio alla mobilitazione degli agenti di polizia, una categoria vessata da vincoli operativi, oltre che da drammatici tagli alle risorse". E' quanto afferma Aldo Di Biagio, deputato Fli in piazza a Montecitorio accanto ai manifestanti. "Non è mia intenzione strumentalizzare gli eventi - spiega - ma quando il governo parla di concretezza e di riaffermazione del bene del Paese dovrebbe pensare a questi drammi che si consumano ogni giorno tra i lavoratori, e non ai massimi sistemi". "Rimettere al centro di tutto la persona ed il lavoro significa anche questo: ridare a ciascuno l'attenzione e le risorse che merita, senza sventolare in malo modo la scusante della crisi, apportando tagli a destra e a manca senza un reale piano strategico. Apportare ulteriori tagli alla sicurezza, in particolare a coloro che rappresentano quanto di buono ed eroico sa fare il nostro Paese - conclude

Di Biagio - significa senza dubbio confermare la scarsa lungimiranza e concretezza di questo governo".
(com/ant) 131302 DIC 10



SICUREZZA: FIANO, FORZE ORDINE TUTELERANNO MANIFESTANTI E ORDINE (AGI) -

Roma, 13 dic. - Emanuele Fiano, presidente forum Sicurezza del Partito Democratico, in una nota afferma: "Ho partecipato oggi, a nome del Partito Democratico, alla manifestazione unitaria dei sindacati di Polizia e dei Vigili del fuoco di fronte a Montecitorio. In questo mese il Pd ha sostenuto costantemente le rivendicazioni degli operatori del comparto sicurezza che stanno lottando perché il principio costituzionale della salvaguardia della sicurezza dei cittadini non rimanga uno slogan elettorale accompagnato, in realtà, da continui tagli al settore. Oltre al consueto impegno contro la criminalità organizzata, le forze dell'ordine hanno avuto in questi mesi anche il difficile compito di evitare che il crescente malessere sociale per la difficile situazione economica degenerasse. Per questo siamo certi che anche domani, giorno in cui il Parlamento sarà al centro dell'attenzione pubblica per gli esiti incerti del voto di fiducia, le forze dell'ordine sapranno tutelare sia il diritto di manifestare che l'ordine pubblico, garantendo un clima di serenità e l'assenza di scontri". (AGI) Ted 131921 DIC 10 NNNN



SICUREZZA: PIGNATONE, OCCORRONO PIU' RISORSE PER LAVORARE MEGLIO (ASCA) -

Roma, 13 dic - "Il nostro auspicio è che ci siano sempre più risorse per magistratura e polizia. Per lavorare sempre meglio". Delle proteste delle forze dell'ordine contro i tagli parla così il procuratore capo di Reggio Calabria, Giuseppe Pignatone, al microfono di Radio 24. "Per Reggio Calabria da alcuni anni, c'è uno sforzo di Governo e forze politiche significativo, che ha consentito di raggiungere dei risultati. Mi rendo conto - dice - che c'è la crisi economica e ci sono scelte di politica legislativa che non tocca a noi criticare o condividere. Le condizioni del Paese sono quelle che sono e ci sono anche scelte difficili da fare". res-gc/mcc/ss 13 DIC 10



Montecitorio: protestano sindacati polizia e vigili del fuoco -

Il sistema sicurezza rischia il collasso. L'allarme lo lanciano i sindacati di polizia e vigili del fuoco che stanno manifestando davanti a Montecitorio. Senza una risposta chiara, annunciano, «siamo pronti ad una contestazione permanente e dannosa per la credibilità del Governo». Sono alcune centinaia i rappresentanti delle forze dell'ordine con bandiere e striscioni di fronte alla Camera. I sindacati sottolineano, in particolare, «la gravità della misura contenuta nel decreto Tremonti, nella parte in cui obbliga al tetto salariale individuale fissato al 31 dicembre, che limiterà l'operatività del settore in relazione alla crescente richiesta di servizi di sicurezza e di soccorso pubblico che il Paese promana». Oggi, aggiungono, «se non avremo una risposta concreta alle esigenze rappresentate per la sicurezza e per i suoi operatori, il Governo sancirà definitivamente il tradimento nei confronti delle donne e degli uomini in divisa, ma anche un solco insanabile tra questo mondo e l'azione che sta portando avanti».



La polizia assedia palazzo Montecitorio -

Interni | Red | dicembre 13, 2010 - La protesta dei sindacati: governo tradisce i patti, siamo pronti alla contestazione permanente. Il sistema sicurezza rischia il collasso. L'allarme lo lanciano i sindacati di polizia e vigili del fuoco che stanno manifestando davanti a Montecitorio. Senza una risposta chiara, annunciano, «siamo pronti ad una contestazione permanente e dannosa per la credibilità del Governo». Sono alcune centinaia i rappresentanti delle forze dell'ordine con bandiere e striscioni di fronte alla Camera. I sindacati sottolineano, in particolare, «la gravità della misura contenuta nel

decreto Tremonti, nella parte in cui obbliga al tetto salariale individuale fissato al 31 dicembre, che limiterà l'operatività del settore in relazione alla crescente richiesta di servizi di sicurezza e di soccorso pubblico che il Paese promana'. Oggi, aggiungono, 'se non avremo una risposta concreta alle esigenze rappresentate per la sicurezza e per i suoi operatori, il Governo sancirà definitivamente il tradimento nei confronti delle donne e degli uomini in divisa, ma anche un solco insanabile tra questo mondo e l'azione che sta portando avanti'.

abruzzo24ore

Il **Coisp aquilano sotto Montecitorio: sicurezza in ginocchio** - Il

COISP aquilano, unitamente agli altri sindacati di polizia, si mobilita in P.zza Montecitorio per contrastare le politiche del governo operate ai danni degli operatori della sicurezza con un pensiero rivolto anche alla Città dell'Aquila. Ci sarà anche il COISP aquilano in piazza Montecitorio a Roma domani 13 dicembre 2010, unitamente agli altri sindacati per denunciare il vergognoso voltafaccia del Governo e della maggioranza che hanno ritirato alla Camera un



emendamento al Decreto sicurezza sulla specificità delle Forze di Polizia e dei Vigili del Fuoco, mettendo così a rischio l'operatività e l'efficienza dei servizi di ordine e sicurezza pubblica dal 1° gennaio 2011. Manifesteremo per impedire lo smantellamento della sicurezza pubblica e del soccorso pubblico contro le politiche finanziarie dei soli tagli che hanno già sottratto, alle Forze di polizia, circa 2 miliardi e mezzo di euro in tre anni; Impedire che la manovra finanziaria di quest'anno possa ulteriormente limitare l'operatività dei servizi delle Forze di Polizia

e dei Vigili del Fuoco con la fissazione dal 31 dicembre 2010 di un tetto massimo allo straordinario e alle indennità operative, anche a fronte di maggiori esigenze di sicurezza, che non consentiranno l'impiego dei poliziotti e dei vigili del fuoco per un limite "ragioneristico"; affermare il diritto degli operatori delle Forze di Polizia e dei Vigili del Fuoco, sancito dalla Costituzione per tutti i lavoratori, a smettere di fornire prestazioni di lavoro straordinario o connesse a maggiore disagio o responsabilità senza la retribuzione corrispondente; sensibilizzare l'opinione pubblica sul comportamento irresponsabile, verso il Paese, e vergognoso, verso gli operatori di polizia e dei vigili del fuoco, tenuto dall'attuale Governo, che ha sinora disatteso ogni impegno assunto in campagna elettorale e nei documenti programmatici sui versanti della sicurezza e delle connesse politiche per il personale. Il COISP ricorda che "le risorse sono necessarie per tutelare in primo luogo i cittadini e la collettività e pertanto è molto preoccupante il mutismo alle nostre richieste". I rappresentanti aquilani del COISP coglieranno l'occasione per far conoscere ai colleghi di tutta Italia l'iniziativa nata al fine di raccogliere 50 mila firme necessarie per la presentazione di una Legge per la ricostruzione dell'Aquila e dei Comuni del cratere. Una Legge d'iniziativa popolare che trasformi la "politica dell'emergenza" in politica della prevenzione in tutta Italia. **Santino Li Calzi Seg. Prov. COISP L'Aquila**



SICUREZZA, TURCO E COMELLINI: SOLIDALI CON PROTESTA SINDACATI COMPARTO - Roma 13 dicembre 2010. Dichiarazione del deputato

radicale Maurizio Turco, cofondatore del Partito per la tutela dei diritti di militari e forze di polizia (Pdm) e Luca Marco Comellini, segretario del Pdm. "È pienamente

Responsabile: Marcello PUSCEDDU - Componenti: Fabio PIGA, Giovanni CACISI, Roberto DORIA, Roberto CASU

condivisibile sotto ogni profilo la manifestazione di tutte le sigle sindacali delle Forze di polizia e dei Vigili del fuoco che in queste ore si sta svolgendo davanti a Montecitorio per protestare contro l'aberrante politica attuata dal Governo nei confronti dei cittadini in divisa. Le continue promesse che il Governo ha rivolto ai poliziotti, ai vigili del fuoco e ai militari sono rimaste tali mentre i tagli alle risorse destinate a garantire l'operatività di questi importanti settori dello Stato sono reali e più che mai devastanti. Oltre al mancato pagamento degli arretrati per il contratto economico 2008/2009 firmato dalle parti lo scorso 16 settembre, dal primo gennaio 2011, inoltre, ed è ormai chiaro, chiunque governerà il paese si dovrà fare carico di reperire gli oltre due miliardi di euro che sono indispensabili ad evitare gli effetti della manovra finanziaria approvata lo scorso 30 luglio che altrimenti incideranno pesantemente sulle retribuzioni causando il blocco totale degli automatismi stipendiali e le progressioni economiche collegate all'avanzamento di carriera, sugli straordinari e sulle indennità accessorie. Per quanto ci sarà possibile noi continueremo a dare il massimo sostegno alle richieste dei sindacati di polizia che oggi si trovano a dover combattere anche per i loro colleghi militari visto che nella manifestazione di oggi non è passata inosservata la totale assenza dei Cocer delle forze armate che a dispetto delle aspettative della loro base continuano a latitare o, come nel caso del Cocer dei carabinieri, a farsi portatori degli interessi e delle fandonie di una maggioranza di Governo che nei fatti ha tradito i cittadini in divisa e sta effettivamente mettendo in ginocchio la sicurezza e la difesa del Paese." On. Maurizio Turco Comellini



©alessandro fusco/gam24.6R



©alessandro fusco/gam24.6R



©alessandro fusco/gam24.6R



©alessandro fusco/gam24.6R